

# Basket, atto secondo

## Campionato, oggi via al girone di ritorno Un turno pro-Dietor?

Basket



ROMA — Portandosi dietro qualche magone per le Coppe che stentano a trovarci protagonisti, eccezion fatta questa settimana per la Tracer, il campionato ricomincia la sua avventura con la prima giornata di ritorno. La vigilia dice che la Dietor può incrementare il vantaggio sulla Diverse se quest'ultima dovesse uscire battuta dal Palasport. Il Banco, di questi tempi impercettibile, dovrebbe creare più di qualche grattacapo ai varesini apparsi troppo ar-

rendevoli una settimana fa a Milano. Ma ogni partita è un capitolo a sé. Dunque...  
La Tracer va a Venezia per rinnovare una sfida che molti anni fa era un classico. La Gio- "jugoslava" è un osso durissimo da rosicchiare.  
Contro la capollista scende in campo la Berlino strapazzatissima in settimana e non soltanto per via delle Coppe. L'impressione è che l'incerto cammino della squadra "cuciniera" abbia definitivamente spezzato il già tiepido "feeling" tra una città e uno sport. Da seguire anche Scavolini-Aliberti per vedere le reazioni della platea pesarese alle delusioni continue della squadra in Coppa.

Partite e arbitri (ore 17.30)

15ª GIORNATA

A1 — Scavolini Pa-Aliberti Li (Nuera di Genova e Marotto di Torino); Banco Roma-Diverse (Baldini di Firenze e Montella di Napoli); Arexons Cantù-C. Riunite Re (Florito di Roma e Reatto di Belluno); Boston Li-Hamby Rimini 111-83; Fantoni Ud-Voga Bo (Grossi e Filippone di Roma); Gioia Ve-Tracer Mi (Indrizzoli di Siena e Zepilli di Teramo); Ocean Bs-Mobilgirgi Ca (Di Lella e Maggiore di Roma); Dietor Bo-Berlioni To (Guglielmo di Messina e Giordano di Napoli).  
LA CLASSIFICA — Dietor 24; Diverse 22; Arexons, Tracer 20; Mobilgirgi, Scavolini, Boston 18; Voga, Aliberti 16; Riunite, Berlioni, Banco 14; Gioia 12; Ocean 8; Hamby, Fantoni 4.  
A2 — Stefanel Ts-Pepper Mestre (Paronelli di Varese e Casamassima di Como); Alfaprint Na-Spondilatte Cr (Bianchi e Cognazzo di Roma); Filanto Desio-Fabriano (Gorlatto di Udine e Tullio di Treviso); Viola Rc-Segafredo Go (Vitolo e Duranti di Pisa); Jollycolombani Fo-Citroli Vr (Canova e Butti di Milano); Liberti Fi-Benetton Tu (Belisari di Teramo e Chilà di Reggio Calabria); Annabella Pv-Fleming P. San Giorgio (Malarba e Corsa di Brindisi); Facar Pe-Corsa Tris Ri (Zanon e Bollettini di Venezia).  
LA CLASSIFICA — Benetton 22; Annabella, Jollycolombani 20; Pepper, Filanto, Spondilatte, Alfaprint, Liberti 18; Viola, Fleming, Segafredo 14; Citroli, Facar 10; Fabriano 9; Corsa Tris, Stefanel 8.

## Coppe, onere e onori A volte però sono solo una scocciatura

di DIDO GUERRIERI

Siamo in piena stagione di Coppe, manifestazioni che interessano ed appassionano il tifoso, almeno nelle fasi più importanti. L'Italia, generalmente, è tra le nazioni che colgono più allori; non vorrei essere profeta di sventure, ma, a mio parere, se quest'anno non ci pensa la Tracer resteremo a bocca asciutta. Non riesco infatti a capire come la Coppa delle Coppe possa essere vinta da una squadra che non sia il Cibona Zagabria, a mio parere la più forte squadra d'Europa. Quella che per me segue nei valori assoluti la squadra slava, è il Barcellona; spiegatemi, per favore, come farà a non vincere la Coppa Korac. Resta la Coppa del Campioni, con russi, spagnoli, israeliani, francesi e compagnia cantante; e per di più la Tracer, certo la più prestigiosa tra le squadre italiane per tradizione e successi conquistati non ha mai

vinto l'ambito trofeo. (Iniziato con una inopinata sconfitta in Francia ed una poi superata vittoria in Israele). Crepi l'astrologo, dirò con espressione spero figurata, dato che l'astrologo sono lo stesso. Mi auguro di essere clamorosamente smentito. Voglio sottolineare ora un aspetto negativo della partecipazione alle coppe internazionali. Intanto, quando si va in trasferta, si perde tempo prezioso per l'allenamento, e la migliore delle ipotesi, e cioè quando il viaggio non presenta uno dei frequenti imprevisti, come voli ritardati o soppressi per la nebbia, alimentazione diversa e fuori orario, e via discorrendo. Se un giocatore si infortuna, il tempo per recuperare non è spesso sufficiente, e la domenica bisogna poi giocare in campionato in condizioni di svantaggio. Anche le partite in casa presentano inconvenienti. Se si gioca ad



Il canestro da 3 punti



Roberto Premier

esempio un turno preliminare di Coppa Korac, spesso si affronta una squadra assai debole, e l'impegno è inferiore a quello di un normale allenamento. Se la partita è importante o difficile, lo stress nervoso è rilevante e si può scontare con una caduta di tensione nella partita successiva. Se si hanno in formazione giocatori americani che non hanno mai partecipato alla manifestazione, di frequente in trasferta risultano come stupiti e stralunati, per quanto li si prepari prima psicologicamente. Se poi nelle squadre avversarie, come spesso accade, giocano americani meno famosi, costoro si presentano supermotivati e rendono ben oltre i loro limiti. Insomma non sono rose e fiori per chi partecipa alle Coppe; in Italia, poi, non dimentichiamo, una sconfitta è un'onta, e il ricordo di una vittoria dura lo spazio di un mattino.

Da un convegno della Fondazione Onesti l'impulso ad un maggiore controllo

## Lo sport al confine della salute Nuove chiavi di lettura per doping e sesso

ROMA — Siamo ad una svolta nel rapporto tra sport e salute che travalichi il livello simbolico? Si è finalmente ad un nuovo passaggio in cui lo sport tende a farsi «penetrare» dalla società civile? Quali è il reale grado di attenzione prestata dalle istituzioni ad una materia scientifica in perenne e suggestiva evoluzione? Tutti questi interrogativi sono affiorati in superficie nel seminario organizzato a Roma negli ultimi due giorni della settimana, dalla Fondazione Giulio Onesti, cui hanno partecipato ventitré studiosi di fama internazionale ed una nutrita pattuglia di ricercatori italiani, capitanata dai professori Dal Monte e Conconi. Perché tanta attenzione ad argomenti che non è improprio giudicare di cornice? È indubbio che il «focus» del simposio è stato avvolto da relazioni specialistiche, si è avuta tuttavia la sensazione di un approccio diverso del Coni e delle federazioni sportive, non casuale, né frutto di una moda o di un utilizzo strumentale e pubblicitario, verso un tema di «facile controinformazione». In effetti, il binomio «sport-salute» ha assunto nei tempi moderni e di grande consumismo, le forme di una miscelata dalle parossistiche contraddizioni, ma compatibili, tra enunciati di diritto e tutela degli atleti e livelli di subalternità alla prassi agonistica (l'uso di droghe e sostanze stimolanti) e gradi di «servitù» a fenomeni di costume tanto ad alto «business» quanto ad alto rischio (gogging, body-building, culturismo).

Si impone uno sforzo corale per debellare l'uso di droghe e stimolanti tra gli atleti Occorre un sovrano istituto di controllo



Il mezzofondista Vainio. Nel tondo, Primo Nebiolo

della scarsa didattica e divulgazione della tematica. Oggi, il pericolo maggiore è di rimanere ancorati ad una lettura del doping in chiave sportiva sul versante di elevato agonismo. Non a caso in tutto il mondo esistono centri antidoping, non gli centri di ricerca sul doping, che formalizzerebbero una cultura all'insegna della informazione capillare ed a ampio raggio di cui i primi fruitori potrebbero essere proprio gli atleti, spesso irretiti da allenatori in malafede. È un'idea forza concretiz-

zata da Primo Nebiolo, presidente della federazione italiana di atletica leggera, che ha promosso per il prossimo anno un convegno internazionale sul doping. Ed in quella sede, presumibilmente, si tratterà di dare corso ad un organismo «sopra partec» con compiti di prevenzione e controllo sull'attività degli atleti. In altri termini, si ipotizza la forma delle «visite a domicilio», così come applicata in Finlandia dove funzionari della federazione nazionale hanno colto in fla-

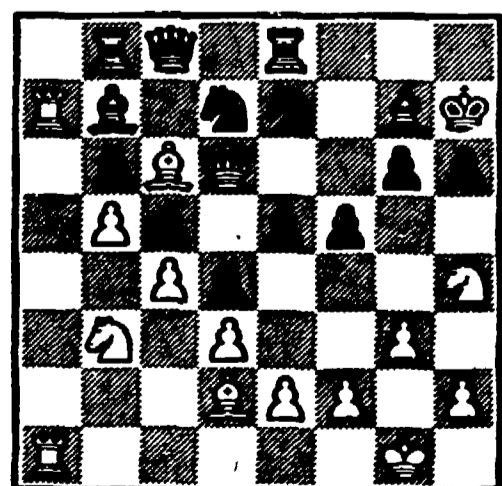
grante il noto mezzofondista Vainio imbottito di stimolanti durante gli allenamenti. ... Il «refrain» rituale ed un po' pruriginoso, considerato l'ampio ventaglio di pubblicistica a disposizione, è quanto si parla di sesso, quanto incide sul rendimento di un atleta. Forse stanchi di lavorare su stereotipi, due psicologi catanesi del Coni, Paolo Bozzaro e Fulvio Giardina, sono andati controcorrente, presentando al Conve-

gno i risultati di una ricerca su «L'influenza dell'attività sportiva di squadra nella sessualità degli atleti». L'osservazione clinica, effettuata su 49 atleti di squadre siciliane di pallavolo, pallamano e pallanuoto, con età media di 23 anni e limiti di classe da 16 a 32 anni, è destinata ad aprire un dibattito inedito (e forse a sbarazzarsi di logori tabù) sul comportamento sessuale degli atleti, osservati prima di ogni altra cosa come esseri umani. Non è una considerazione peregrina, sostengono i due psicologi, poiché «l'attività sportiva, convogliando tutte le componenti della personalità verso la meta della prestazione, induce nella pulsione sessuale un carattere di mera complementarietà». L'indagine testologica ha appunto che alcuni aspetti sessuali (vedi la masturbazione) sono ritualizzate prima della gara al fine precipuo di «evacuare la tensione», tutto ciò all'interno di un quadro dove «predomina un modello di sessualità maschile ipervirilizzato, con apparente carenza di modelli aderenti alla realtà». Decodificato, l'assunto sottolinea che nella maggior parte degli atleti esaminati il proporzionale più alta quantità che alla qualità del rapporto, mutuando ed interiorizzando in chiave erotica modelli come «Rambo», cioè personaggi di una finzione cinematografica impegnati di culto edonistico, sensibili alla sublimazione della propria mascolinità e dell'azione che essa scatena. «È ipotizzabile — hanno aggiunto i ricercatori — che l'accentuazione dell'uso puramente strumentale del proprio corpo, instauri un processo di de-erotizzazione dello stesso, che può provocare effetti di ritorno decisamente negativi sulla personalità globale dell'atleta». E non è una pura coincidenza che negli atleti il «triangolo» pornografia-timidezza sessuale-puritanesimo tocchi gli indici più elevati nei risultati dei test.

mi. r.

### IL COMMENTO

Alle Olimpiadi di scacchi che si sono recentemente concluse a Dubai (Emirati Arabi), l'Urss si è riconfermata la squadra vincente anche se questa volta il colpo gli è riuscito per il rotto della cuffia. Seconda, l'Inghilterra, mentre gli Usa si sono piazzati sorprendentemente terzi. Prestazioni complessivamente discontinue hanno fornito la Jugoslavia, la Polonia e l'Ungheria specialmente per le sue gelose tre prime scacchiere che per forza di gioco. La squadra italiana si è piazzata 27esima e a detta di Tatai la prestazione complessiva è stata abbastanza deludente. Probabilmente hanno inciso molti fattori di stress sia nel neocampione italiano Braga che nello stanco Zichichi il quale ha giocato solo 5 partite perdendone 2. Tatai ha collezionato un 50% di vittorie.



### LA PARTITA

Posizione dopo: 23. Ac6l KORTSCHNOJ-TIMMAN (Linares 1985)

1. Cf3,e5; 2. c4,d4; 3. b4l per espandersi sull'ala di donna e attaccare il punto c5. 4. g4!; 4. e4,Ag7; e3,b6!7 erano migliori 5. ... e5 e 5. ... Cf6. 6. Ag2,Ab7; 7. 0-0,e5; 8. Cbd2,Ce7; 9. Cb3,0-0; 10. e4,Cd7; 11. a5,Tb8! cedendo la colonna e4 per la struttura dei pedoni. 12. e3,b6:e6; 13. Te7,Aa8; 14. Ag5, attacca indirettamente c7 indebolendo il Nero. 14. ... e6; 15. Ad2,h6; 16. Dc2,f5; 17. Tfa1,c6 forzata per la minaccia 18. Ce5! 18. b5l,De8; 19. Dc1,Rh7; 20. Dd3 il Bianco con il possesso della colonna e4 e la settima traversa conclude rapidamente in bellezza come suo stile. 20. ... Te8; 21. Dd6,Ab7; 22. Ch4,e5; 23. Ac6l (vedi diagramma) e ora se 23. Ac6; 24. b:c6 guadagnando un pezzo e se 23. ... Cc6; 24. D:g6+ vince subito. 23. ... Cf6; 24. Ac6l,De8; 25. ... D:b6l,Cc8; 26. Dc7,Ce7; 27. T:s7 e il Nero abbandona.

Mariotti che non giocava da tempo, altrettanto anche se in terza scacchiera avrebbe potuto fare meglio. Molto buone e promettenti le prestazioni di Vallifluoco che ha superato il 60% di vittorie portandolo con il Gm Vaganian e di Messa che ha superato anche lui il 50%. L'Elo medio è stato di 2.350 pari circa alla forza di un MF.

Campomanes è stato riconfermato presidente della Fide come pure il suo segretario Lin Koc Han. Nella guerra della poltrona presidenziale il gruppo Keene-Lucena-Kasparov che poteva contare su poche federazioni amiche nulla ha potuto contro la massiccia coalizione di Campomanes e le federazioni che lo «sponsorizzano», i paesi dell'Est, quelli del Terzo Mondo dell'America del Sud, mentre gli Usa si sono diplomaticamente astenuti.

Anche nelle squadre femminili la vittoria è andata come al solito al fortissimo team dell'Urss seguito dall'Ungheria.

A CERVINIA... GIRA IL MONDO CON NOI

CON PROPRIETÀ PERIODICA AVRAI, TUA PER SEMPRE, UNA CASA VACANZA A CERVINIA CHE, GRAZIE A VALTUR POTRAI SCAMBIARE, SE E QUANDO LO VORRAI, CON UN'ALTRA CHE SCEGLIERAI TRA 20 DIVERSE LOCALITÀ

Se sei interessato telefona o spedisci il tagliando a uno degli indirizzi:  
Consulter S.p.A. - Via Turati, 29 - 20121 MILANO - Tel. 02/6554717  
Valtur Casa - Via G. Caccini, 1 - 00198 ROMA - Tel. 06/854265-859611

COGNOME \_\_\_\_\_  
NOME \_\_\_\_\_  
PROFESSIONE \_\_\_\_\_  
VIA \_\_\_\_\_  
CITTA' \_\_\_\_\_ TEL. \_\_\_\_\_